

Il 25 novembre è la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, una delle violazioni dei diritti umani più diffuse, persistenti e devastanti che prospera nell'impunità, nella stigmatizzazione e nella vergogna della civiltà moderna.

Da molteplici parti si sente dire che per arginare il fenomeno bisogna ripartire dalle scuole, noi siamo d'accordo, ma non può essere la scuola la risposta a tutti i mali che oggi vive la nostra società anche perché la scuola, oggi, già svolge questo ruolo nella sua azione educativa con gli alunni.

Quel che appare sempre più evidente è la necessità di un' alleanza che va ricostruita tra scuola e famiglia, luogo cruciale nel quale far partire ogni modello educativo durevole e condiviso. Di quante missioni sociali vogliamo far carico gli insegnanti?

Esistono prigionieri visibili e prigionieri invisibili: la scuola ha lo scopo di educare e rendere liberi.

Le parole pesano e sono importanti. Educare al rispetto è il primo passo. Ne siamo convinti. E la scuola in questa direzione fa già moltissimo!

“LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE È UNA SPAVENTOSA VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI. MA NON È INEVITABILE. POSSIAMO PORRE FINE A TUTTO QUESTO”. (Nicole Kidman)

Nicolino Fratangelo
Federazione Uil Scuola Rua Molise

